

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - MSIC815001**

**"G.TALIERCIO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MSIC815001	Alto
MSEE815013	
5 A	Alto
MSEE815024	
5 A	Alto
MSEE815035	
5 A	Alto
5 B	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIC815001	0.0	0.3	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIC815001	0.0	0.6	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
MSIC815001	0.7	0.7	0.7	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	734,00	33,00
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	4.119,00	375,00
TOSCANA	94.089,00	12.752,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Musicale		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	70,00	1,00
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	468,00	36,00
TOSCANA	4.418,00	576,00
ITALIA	117.719,00	7.527,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
MSIC815001	99,88	28,60
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	2.846,17	18,61
TOSCANA	52.027,15	20,54
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto opera nel Comune di Carrara (MS); la popolazione del territorio comunale è di circa 65.300 abitanti e negli ultimi anni il bacino di utenza del nostro Istituto si è sensibilmente allargato, raccogliendo in linea di massima gli alunni che risiedono nel centro storico di Marina di Carrara e nel nucleo residenziale collocato a Est rispetto alla Piazza Menconi, ma anche utenza ad esso limitrofa.</p> <p>La zona di Marina di Carrara, dove ha sede il nostro Istituto, è caratterizzata da attività nei settori del lapideo, portuale e turistico, ed è inoltre sede di una fiera internazionale di livello primario nel settore marmifero.</p> <p>Le attività economiche prevalenti sono, pertanto, legate alla lavorazione e all'esportazione del marmo e al turismo.</p> <p>L'identità socio – economico – culturale dell'utenza rispecchia, nelle sue linee generali, l'eterogenea struttura sociale della realtà locale.</p> <p>Marina di Carrara dista circa 7 Km. Dal centro di Carrara , a cui è collegata con servizio di bus urbani; nello stesso edificio della sede centrale del nostro istituto Plesso Giromini è presente la Biblioteca Comunale , sezione della Biblioteca centrale della città.</p>	<p>Il territorio - come d'altra parte quello regionale - è caratterizzato da un'economia fortemente in crisi con alti tassi di disoccupazione giovanile . Risulta difficile, nel panorama dell'economia locale, individuare un settore emergente che possa essere considerato come settore di sviluppo delle professionalità.</p> <p>In tale contesto strutturale, l'utenza della scuola appare caratterizzata da alcuni aspetti socio - culturali che richiedono alla scuola e agli insegnanti un'attenzione particolare, una particolare sensibilità e disponibilità a individuare strategie didattiche, forme di comunicazione e modalità relazionali che consentano di interagire in modo efficace con i propri studenti al fine di facilitare l'attivazione di processi di apprendimento e la costruzione di capacità di autonomia.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto Comprensivo Statale raggruppa i diversi gradi di istruzione : scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Le scuole primarie Doganella, Giampaoli e la scuola media Taliercio sono nel medesimo complesso, che ospita anche un asilo nido comunale e il Liceo Linguistico M.Montessori.</p> <p>Le nostre scuole, da tempo aperte al territorio, in una proficua interazione tra piano pedagogico – didattico e gestione amministrativa, propongono attività che scaturiscono dall'AMBIENTE, quale tessuto di relazioni umane, sociali, affettive, mettendo a disposizione i propri spazi e le proprie risorse e, allo stesso modo, accolgono le offerte formative provenienti dall'esterno. In particolare, il nostro sistema educativo si è integrato con le iniziative proposte dagli Enti locali, dalla biblioteca adiacente alla scuola Giromini, dalla vicinanza con la Fiera Marmi e Macchine e dalla Circoscrizione 5, storicamente presente nel settore dell'intervento formativo rivolto alle scuole.</p>	<p>Alcuni nostri plessi sono stati gravemente danneggiati da eventi catastrofici come il terremoto del 2011 e l'alluvione del 2014 e questo ancora oggi è causa della chiusura di parte del plesso Giromini e della bonifica del parco della Giampaoli.</p> <p>I contributi degli enti locali e delle aziende del territorio sono quindi quasi esclusivamente mirati a queste ristrutturazioni. Con l'ASL la collaborazione e il coordinamento esistenti sono da valorizzare : fondamentalmente le relazioni sono dirette all'inserimento dei soggetti diversamente abili, ma è nostro intento continuare ad allargare all'ambito della ricerca e della formazione.</p> <p>A seguito di accertamenti strutturali da parte dell'Ente comunale nell'estate 2016, il plesso di scuola primaria Giromini, sede di direzione, è stato evacuato e trasferito presso il plesso AM.Menconi, dove il Comune ha provveduto a riallocare gli spazi esistenti seppur questo abbia comportato il permanere di una situazione di evidente disagio a causa dell'insufficienza degli stessi.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	3,5	4,9
	Due sedi	0	0,6	3,4
	Tre o quattro sedi	15	13,7	24,4
	Cinque o più sedi	85	82,1	67,3
Situazione della scuola: MSIC815001	Cinque o piu' sedi			

### 1.3.d Palestra

#### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	20	1,9	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70	86,9	80,5
	Una palestra per sede	10	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	0	4,5	6,5
Situazione della scuola: MSIC815001	Palestra non presente in tutte le sedi			

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:MSIC815001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,5	1,13	1,53	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:MSIC815001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	75	51,4	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:MSIC815001 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	90	71,9	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:MSIC815001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,67	8,31	8,11	9,09
Numero di Tablet	3,7	7,68	2,78	1,74
Numero di Lim	4,59	3,64	3,32	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:MSIC815001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,55	3,64	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	35,3	16,1	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	5,9	12,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	35,3	24,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	5,9	18,2	14,6
	5500 volumi e oltre	17,6	28,3	19,3
Situazione della scuola: MSIC815001		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro istituto ha da sempre posto l'accento sull'utilizzo delle TIC nella didattica soprattutto per l'inclusione dei disabili e la produzione collaborativa e creativa, di materiali multimediali legati ad attività di tipo linguistico-espressivo e scientifico. Negli ultimi anni si è preferito utilizzare i pochi fondi a disposizione per l'acquisto di LIM delle quali sono state dotate tutte le aule del plesso Taliercio , 4 aule su 6 del plesso Giromini, 5 aule su 5 del plesso Doganella e 8 aule su 10 del Plesso A.M.Menconi.</p> <p>Le condizioni socioeconomiche dell'utenza della scuola permettono comunque di richiedere contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.</p> <p>La scuola ha una consolidata pratica di coprogettazione sia con altre scuole (progetti in rete) che con Enti locali.</p>	<p>Alcune LIM sono state acquistate grazie al contributo volontario delle famiglie e a donazioni esterne.</p> <p>Cause naturali hanno reso inagibili alcune aule dei nostri istituti. Gli spazi scolastici sono insufficienti per l'aumento dell'utenza, che ha ridotto e in alcuni casi tolto le aule a disposizione. I laboratori informatici in modo particolare, sono divenuti inutilizzabili per il superamento dei pc e per la mancanza di disponibilità finanziaria alle sostituzioni degli stessi.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MSIC815001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MSIC815001	86	81,1	20	18,9	100,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	2.327	78,5	637	21,5	100,0
TOSCANA	42.022	80,0	10.488	20,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:MSIC815001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MSIC815001	2	2,3	18	20,9	32	37,2	34	39,5	100,0
- Benchmark*									
MASSA-CARRARA	53	2,3	422	18,1	804	34,6	1.048	45,0	100,0
TOSCANA	1.278	3,0	10.171	24,2	14.141	33,6	16.499	39,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MSIC815001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MSIC815001	12	16,4	19	26,0	16	21,9	26	35,6
- Benchmark*								
MASSA-CARRARA	423	20,1	468	22,2	486	23,1	731	34,7
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MASSA-CARRARA	25	75,8	1	3,0	7	21,2	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	395	51,1	7	0,9	91	11,8	1	0,1	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	3,8	2,3
	Da 2 a 3 anni	15	15	22,6
	Da 4 a 5 anni	10	27,8	20,8
	Più di 5 anni	75	53,4	54,3
Situazione della scuola: MSIC815001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	10	22,1	20,4
	Da 2 a 3 anni	45	28,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	15	24,4	20,6
	Più di 5 anni	30	25,3	24,4
Situazione della scuola: MSIC815001		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato si discosta lievemente dalla media regionale.</p> <p>Nel nostro comprensivo vi è la presenza di professionalità che permettono di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza. Si rileva una buona capacità di ascolto da parte della Dirigenza e, eccetto per attività di esclusiva pertinenza della Dirigente, si ricorre alla delega di responsabilità e competenze al personale. Sul piano della qualità e del miglioramento la Dirigente ha avviato, sostenuto ed incoraggiato un percorso di autovalutazione e di formazione del personale scolastico.</p> <p>Una buona parte delle insegnanti della Primaria è in possesso di certificazioni linguistiche. La situazione della Dirigenza si è stabilizzata dall'anno scolastico 2015/16.</p>	<p>Percentuale di insegnanti a tempo determinato superiore alle medie a confronto.</p> <p>Poco o scarso coinvolgimento di parte del personale scolastico nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	100,0	100,0	98,9	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MASSA-CARRARA	97,0	95,6	95,4	95,4	96,2	97,2	97,8	97,8	97,9	97,7
TOSCANA	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2	92,3	92,6	92,5	92,4	92,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
MSIC815001	96,6	96,6	100,0	100,0
- Benchmark*				
MASSA-CARRARA	86,7	87,8	98,2	98,7
TOSCANA	91,1	91,0	94,8	95,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MSIC815001	20,2	36,8	20,2	10,5	5,3	7,0	20,7	26,2	21,4	20,7	5,5	5,5
- Benchmark*												
MASSA-CARRARA	21,8	27,5	22,1	18,0	6,9	3,7	21,6	26,8	23,1	18,7	7,1	2,8
TOSCANA	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5	24,2	27,7	23,5	16,6	5,1	3,0
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	0,3	0,2	0,1	0,2	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MSIC815001	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	0,1	0,3	0,1
TOSCANA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	5,9	4,3	0,0	2,9	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	2,2	3,2	1,9	1,7	1,4
TOSCANA	1,6	1,6	1,4	1,4	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MSIC815001	1,0	0,0	1,0
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	1,8	1,1	0,6
TOSCANA	1,1	1,1	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MSIC815001	0,0	2,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MASSA-CARRARA	3,2	3,0	2,3	1,9	1,2
TOSCANA	2,3	1,9	1,6	1,7	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
MSIC815001	0,0	0,9	0,0
- Benchmark*			
MASSA-CARRARA	1,7	1,3	1,2
TOSCANA	1,6	1,6	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di alunni ammessi alle classi successive risulta, sia nella primaria che nella secondaria, del 100% degli alunni, superiore a tutti i benchmark a confronto.</p> <p>La percentuale di alunni che hanno conseguito voti bassi all'esame è inferiore a tutte le medie di riferimento; al contrario la percentuale dei voti medio-alti è superiore a quasi tutti i termini di confronto. Inoltre, nel 2015-16 è raddoppiata la percentuale degli alunni che hanno conseguito voti medio-alti (voto 9).</p> <p>Non risultano esserci, per i due ordini di scuola, abbandoni in corso d'anno, mentre i trasferimenti in uscita sono sostanzialmente in linea con le medie a confronto, per la primaria, nettamente inferiori per la secondaria. Le percentuali degli studenti in entrata in corso d'anno sono in linea con le medie a confronto, con l'eccezione delle classi prime, seconde e quarte della primaria che sono superiori a tutti i benchmark. I criteri di valutazione vengono condivisi e approvati dagli OO. CC. e utilizzati in tutti gli ordini di scuola.</p> <p>La valutazione tiene conto:</p> <p>a) dei traguardi formativi sul piano cognitivo;</p> <p>b) dei rapporti interpersonali, partecipazione e impegno, sul piano della maturazione;</p> <p>c) del percorso formativo (cammino positivo compiuto dall'alunno, difficoltà incontrate, superate e/o da superare, previsione delle direzioni da seguire per lo sviluppo delle potenzialità accertate);</p> <p>d) del comportamento, valutato con una griglia che comprende indicatori e descrittori.</p>	<p>La percentuale degli alunni con voto agli esami (20,7), lievemente inferiore ai benchmark di confronto, è uguale a quella degli alunni con voti medio-alti, denotando una sensibile differenza di livelli all'interno delle classi.</p> <p>Si registrano pochissimi alunni trasferiti, con l'eccezione di una classe della primaria.</p> <p>E' da rilevare, comunque, che spesso i trasferimenti sono dovuti a mobilità delle famiglie e non al desiderio di cambiare scuola.</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Tutti gli studenti sono stati ammessi alla classe successiva o alla scuola di 2° grado. Ci sono pochissimi trasferimenti, dovuti alla mobilità delle famiglie. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una percentuale di alunni con voti bassi inferiore ai benchmark di confronto, con un miglioramento nettissimo dei voti medio-alti rispetto al precedente anno scolastico.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MSIC815001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		49,8	49,8	48,2			51,0	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	51,2				n.d.	48,2				n.d.
MSEE815013	56,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815013 - 2 A	56,3				n.d.	54,7				n.d.
MSEE815024	67,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815024 - 2 A	67,6				n.d.	67,4				n.d.
MSEE815035	42,7	n/a	n/a	n/a	n/a	39,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815035 - 2 A	43,4				n.d.	40,4				n.d.
MSEE815035 - 2 B	41,8				n.d.	37,6				n.d.
		64,8	64,7	63,5			52,7	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	68,1				1,5	53,8				-2,3
MSEE815013	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815013 - 5 A	66,9				1,0	49,2				-7,2
MSEE815024	66,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815024 - 5 A	66,2				-1,5	62,7				4,5
MSEE815035	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MSEE815035 - 5 A	72,8				6,5	55,0				-2,0
MSEE815035 - 5 B	66,5				-2,3	49,0				-9,9
		58,8	59,3	57,6			48,8	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	59,3				n.d.	57,2				n.d.
MSMM815012	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MSMM815012 - 3 AM	58,2				n.d.	66,3				n.d.
MSMM815012 - 3 B	63,7				n.d.	65,0				n.d.
MSMM815012 - 3 C	59,6				n.d.	65,3				n.d.
MSMM815012 - 3 D	57,2				n.d.	54,8				n.d.
MSMM815012 - 3 E	58,0				n.d.	43,2				n.d.
MSMM815012 - 3 F	59,3				n.d.	46,9				n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSEE815013 - 2 A	3	4	1	2	9	6	3	2	2	8
MSEE815024 - 2 A	2	0	3	1	10	0	1	2	0	10
MSEE815035 - 2 A	10	1	2	3	7	12	5	1	1	3
MSEE815035 - 2 B	9	3	1	1	5	11	1	3	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIC815001	31,2	10,4	9,1	9,1	40,3	38,2	13,2	10,5	4,0	34,2
Toscana	31,8	12,4	12,5	6,1	37,1	27,5	20,2	14,0	7,0	31,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSEE815013 - 5 A	4	4	2	8	6	4	9	2	7	3
MSEE815024 - 5 A	3	5	5	5	6	2	4	1	4	12
MSEE815035 - 5 A	2	1	6	6	9	5	1	5	6	7
MSEE815035 - 5 B	5	3	3	6	8	7	4	8	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIC815001	14,4	13,4	16,5	25,8	29,9	18,6	18,6	16,5	20,6	25,8
Toscana	18,8	15,5	22,6	20,1	23,0	25,1	17,8	12,1	13,6	31,4
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MSMM815012 - 3 A M	2	6	11	5	1	1	4	2	2	16
MSMM815012 - 3 B	4	2	7	4	6	1	2	1	3	16
MSMM815012 - 3 C	2	6	3	10	3	2	3	1	3	15
MSMM815012 - 3 D	5	5	9	2	4	6	2	1	5	11
MSMM815012 - 3 E	6	5	4	1	7	11	2	3	0	7
MSMM815012 - 3 F	4	6	4	2	5	6	4	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MSIC815001	16,3	21,3	27,0	17,0	18,4	19,2	12,1	7,8	10,6	50,4
Toscana	19,9	19,6	17,9	18,0	24,6	31,6	14,4	10,2	11,0	32,8
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MSIC815001	15,3	84,7	21,3	78,7
- Benchmark*				
Centro	8,4	91,7	12,1	87,9
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MSIC815001	2,6	97,4	11,5	88,5
- Benchmark*				
Centro	6,4	93,6	14,7	85,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale				X	
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Per italiano i risultati dell'IC sono superiori per tutto il ciclo scolastico rispetto alle tre medie di riferimento. Per matematica invece al dato inferiore delle II della primaria si contrappone il dato decisamente superiore delle classi III della secondaria di I grado. (superiore del 9,1% ). Il dato ESCS relativo alle differenze di punteggio rispetto a scuole con contesto socio-culturale simile, presente solo per le classi quinte primaria, è positivo per italiano (+1,5). La distribuzione degli studenti delle classi II su diversi livelli evidenzia una concentrazione sia per ita che per mat sulle estremità(liv 1 ita 31%, lv 1 mat 38%) Per le classi V invece la distribuzione è in crescendo dal liv 1 (circa 34%) al liv 5 per ita con maggiore concentrazione sui livelli 4 e 5 mentre per matematica è omogenea per i primi due livelli e in regolare crescendo sui restanti tre. Per la sec di I gr. La maggioranza degli studenti è distribuita sui primi tre livelli con un incremento di circa 5% dal liv 1 (16%) al 3 per ita e i livelli 4 e 5 (insieme 35%). Per mat più del 50% degli studenti è nel livello 5, poco più del 30% nei livelli 1 (19%) e 2 e i restanti in crescendo nei livelli 3 e 4.</p> <p>Il valore della variabilità tra le Classi quinte per italiano è molto contenuto (2,6%) e decisamente inferiore alla media italiana (-6%); anche il valore per matematica (11,5%) è inferiore di 6,7% alla media italiana.</p>	<p>Il dato di matematica relativo alle classi II della primaria risulta inferiore ai parametri di riferimento, soprattutto per la performance negativa delle classi di un plesso (-12%). Il dato ESCS relativo alle differenze di punteggio rispetto a scuole con contesto socio-culturale simile, presente solo per le classi quinte primaria, è negativo per matematica (-2,3). Manca il dato relativo alla secondaria di 1° grado per la variabilità. Per le Classi seconde: il valore della variabilità tra classi per italiano è del 15,3%, quasi il doppio rispetto alla media nazionale così come per matematica (21,3)</p> <p>Questi valori sono forse dovuti a situazioni di partenza di classi non omogenee.</p> <p>Mancano una commissione che analizzi i risultati e progetti attività finalizzate alla diminuzione delle differenze tra le classi.</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticita'</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano (+1,5%) e matematica (-2,3%) dell'istituto per le classi quinte, unico dato fornito, è da considerarsi globalmente in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi, anche qui viene fornito solo il dato relativo alle classi quinte, è molto contenuto e decisamente inferiore alla media italiana . La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano è inferiore alla media regionale per tutto il ciclo scolastico mentre per matematica solo il valore delle classi seconde è superiore. Anche la quota collocata nel livello 2 è inferiore alla media regionale per italiano nelle classi seconde e quinte mentre è superiore per le terze della secondaria; per matematica la quota è inferiore alla media regionale per le classi seconde primaria e terze secondaria ma leggermente superiore per le classi quinte primaria (+0,8%) I punteggi medi di scuola sono superiori alla media regionale per Italiano V primaria e Matematica III secondaria 1° grado e uguali per Matematica V primaria e Italiano III secondaria 1° grado; l'effetto scuola è pari alla media regionale per Italiano (V primaria e III secondaria 1° grado) e matematica (V primaria) mentre per italiano (III secondaria) l'effetto scuola è leggermente negativo.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei due ordini primaria e secondaria di I grado, ha adottato una griglia di obiettivi per la valutazione del comportamento e competenze trasversali di cittadinanza (rispetto delle regole, collaborazione tra pari e capacità di lavorare in gruppo, rispetto all'ambiente).</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>La nostra scuola si impegna da tempo in un progetto finalizzato allo sviluppo della legalità che coinvolge sia la scuola primaria sia la secondaria di primo grado e si conclude per le classi terze della scuola secondaria di primo grado con manifestazioni dedicate.</p> <p>Per quanto riguarda le competenze digitali l'Istituto comprensivo ha aderito al progetto "Generazioni connesse" che ha previsto una fase di formazione per studenti, docenti e genitori sull'uso responsabile di internet.</p> <p>Il livello di competenze raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico è buono, ma permangono differenze fra classi e sezioni.</p>	<p>Nonostante la scuola adotti criteri comuni per la valutazione di alcune competenze di cittadinanza, non ha ancora approntato strumenti oggettivi per la valutazione dell'autonomia, dell'iniziativa e della capacità di orientarsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola, nei due ordini primaria e secondaria di I grado, ha adottato una griglia di indicatori per la valutazione del comportamento e alcune competenze trasversali di cittadinanza, però mancano strumenti oggettivi per la valutazione dell'autonomia, dell'iniziativa e della capacità di orientarsi. Dall'osservazione dei risultati si evince che non esistono comportamenti problematici in specifiche sezioni o plessi e i livelli complessivi sono buoni. Tuttavia per alcuni alunni lo sviluppo delle competenze trasversali non è del tutto adeguato.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MSIC815001	MSEE815013	A	66,80	↔	↑	↑	78,26
MSIC815001	MSEE815024	A	68,11	↑	↑	↑	87,50
MSIC815001	MSEE815035	A	65,79	↔	↔	↑	96,00
MSIC815001			68,65	↑	↑	↑	87,63

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MSIC815001	MSEE815013	A	50,69	↔	↔	↔	78,26
MSIC815001	MSEE815024	A	63,68	↑	↑	↑	87,50
MSIC815001	MSEE815035	A	49,34	↓	↓	↓	96,00
MSIC815001			54,94	↔	↑	↑	88,66

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
MSIC815001	MSEE815013	A	59,20	↔	↔	↑	91,67
MSIC815001	MSEE815024	A	61,60	↑	↑	↑	100,00
MSIC815001	MSEE815035	B	63,09	↑	↑	↑	88,89
MSIC815001			61,44	↑	↑	↑	93,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MSIC815001	MSEE815013	A	60,09	↑	↑	↑	91,67
MSIC815001	MSEE815024	A	67,00	↑	↑	↑	100,00
MSIC815001	MSEE815035	B	58,34	↑	↑	↑	88,89
MSIC815001			61,33	↑	↑	↑	93,00

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
MSIC815001	MSMM815012	AM	68,67	↑	↑	↑	52,00	
MSIC815001	MSMM815012	B	45,92	↓	↓	↓	54,55	
MSIC815001	MSMM815012	C	62,47	↑	↑	↑	54,55	
MSIC815001	MSMM815012	D	63,59	↑	↑	↑	58,33	
MSIC815001	MSMM815012	E	0,00				44,00	
MSIC815001			59,26		2,00	3,00	3,00	52,54

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
MSIC815001	MSMM815012	AM	58,75	↑	↑	↑	52,00
MSIC815001	MSMM815012	B	37,45	↔	↔	↓	54,55
MSIC815001	MSMM815012	C	52,26	↑	↑	↑	54,55
MSIC815001	MSMM815012	D	46,11	↑	↑	↑	58,33
MSIC815001	MSMM815012	E	0,00				44,00
MSIC815001			48,29	↑	↑	↑	55,08

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I dati evidenziano risultati decisamente positivi durante tutto il ciclo scolastico preso in esame e la performance degli alunni è stata, nella quasi totalità, superiore alle medie regionali di area nazionali. Per quanto riguarda la secondaria i dati sono confermati anche dall'analisi svolta dalla commissione esiti che ha preso in esame la valutazione finale di italiano e matematica per la secondaria di I grado e il biennio della secondaria di II grado. E' stata istituita la commissione esiti primaria per il rilevamento e l'analisi dei risultati degli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, secondo la progettualità definita nel PDM. La commissione ha esaminato gli esiti delle discipline di ita mat e inglese. E' stata istituita la commissione esiti secondaria per il rilevamento e l'analisi dei risultati a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado in riferimento al biennio delle superiori. Sono stati analizzati i nessi tra esiti formativi e conformità al consiglio orientativo, esaminando una percentuale dell'80% degli alunni, di molto superiore a quella prevista.</p>	<p>Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di I grado l'analisi dei dati ha evidenziato un calo soltanto in una classe della primaria per matematica e in una della secondaria di I grado per entrambe le discipline.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p> 

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Dall'osservazione dei dati si evince che gli esiti nei cicli successivi, sia della primaria che della secondaria di 1° grado, hanno un riscontro positivo per la maggior parte degli alunni. Questo riscontro è confermato anche dai dati raccolti ed elaborati dalle commissioni esiti per la primaria e secondaria istituite dal nostro Istituto, che prendono in esame i dati complessivi (ammissione/non ammissione) e i risultati di Italiano e matematica relativi al biennio della secondaria di II grado.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Analisi esiti alunni primaria	RELAZIONE COMM. ESITI 2016.pdf
Programma analisi esiti sec.1° grado	Piano di lavoro comm esiti sec I grado.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,3	7,5	4,4
	3-4 aspetti	10,5	9,2	4,2
	5-6 aspetti	47,4	38	33,5
	Da 7 aspetti in su	36,8	45,4	57,8
Situazione della scuola: MSIC815001		5-6 aspetti		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	7,5	4,6
	3-4 aspetti	5,6	8,9	4,2
	5-6 aspetti	44,4	33,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	50	50,5	58
Situazione della scuola: MSIC815001		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90	91,7	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	90	91,7	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	80	82,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	80	82,3	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	80	77,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50	53,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	60	72,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	10	21,3	27
Altro	Dato mancante	5	10,7	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	90,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	90,9	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,4	84,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	94,4	81,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	94,4	78,7	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	61,1	55,6	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	66,7	75,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	11,1	26,2	26,4
Altro	Dato mancante	0	11,2	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	5	5,7	4,6
	3 - 4 Aspetti	20	36,9	36,5
	5 - 6 Aspetti	40	31,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	35	25,5	31,2
Situazione della scuola: MSIC815001		5-6 aspetti		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	6,8	5,7
	3 - 4 Aspetti	27,8	40,7	38
	5 - 6 Aspetti	16,7	26,4	24,6
	Da 7 aspetti in su	55,6	26,1	31,7
Situazione della scuola: MSIC815001		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	90	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	72,7	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	70	86	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	80	63,3	65
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	70	55,7	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	75	66,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	70	51,3	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55	38	42,1
Altro	Dato Mancante	5	6,3	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	94,4	78	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	83,3	71,3	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	83,3	56,6	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	88,9	75,5	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	72,2	52,1	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	88,9	66,1	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	66,7	54,9	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	55,6	43	45,4
Altro	Dato Mancante	0	4,2	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria di I grado è positiva la numerosità e la tipologia dei curricoli presenti. Istituiti i dipartimenti disciplinari anche per la scuola primaria che hanno lavorato sull'elaborazione del curricolo verticale di matematica con attenzione ai traguardi di competenza coerenti con le indicazioni nazionali. I dipartimenti stanno lavorando sulla messa a punto degli altri curricoli. Risultano presenti i profili di competenza da possedere in uscita dalla scuola.</p> <p>La scuola promuove le competenze di cittadinanza sia all'interno di specifiche aree disciplinari (materie letterarie), sia con progetti di approfondimento, quali il Progetto Legalità, realizzato in collaborazione con l'Associazione Caponnetto e altre Associazioni locali e il progetto "A scuola di inclusione", realizzato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa.</p> <p>Alcune competenze sociali e civiche sono individuate nelle griglie di valutazione del comportamento ed il livello di acquisizione da parte degli alunni è oggetto di valutazione. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo a questo.</p> <p>I progetti di ampliamento dell'offerta formativa definiscono con chiarezza gli obiettivi da raggiungere.</p>	<p>Nei progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono indicati in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere ma non le competenze.</p> <p>Risulta assente il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, a fronte di una media provinciale inferiore del 3,7% rispetto alle medie regionali e del 9,2% rispetto al dato nazionale. In realtà sono attive nell'Istituto progettualità inerenti lo sviluppo delle competenze di cittadinanza ma resta da formalizzare il curricolo vero e proprio.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	20,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	41,2	32,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,4	47,2	54,7
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,6	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	17,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,2	72,1	74,8
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	20	21,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	46,7	28,2	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	50,4	51,7
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,1	37,3	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,7	16,9	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	69,2	45,8	51
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	13,2	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	55,6	32,3	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,8	54,5	56,8
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	21,2	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	18,5	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	60,4	61,1
Situazione della scuola: MSIC815001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La numerosità e la tipologia degli aspetti della progettazione didattica risultano significativamente positivi sia nella primaria che nella secondaria di I grado.</p> <p>Sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari per la scuola primaria, con previsione nel piano delle attività annuali di progettazioni per classi parallele. Sono state elaborate e somministrate le prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di ita, mate, L2 inglese.</p> <p>Sono stati istituiti i dipartimenti disciplinari anche per la scuola secondaria di I grado con previsione nel piano delle attività annuali di progettazioni per classi parallele. Sono state elaborate e somministrate le prove strutturate comuni in entrata, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di ita, mate, L2 inglese e altre discipline, che sono state tabulate nel rispetto di tempi e modalità. Viene redatta una programmazione didattica per classi parallele nelle diverse discipline.</p> <p>Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di modelli comuni per la progettazione didattica;</li> <li>- progettazione di itinerari comuni di recupero e potenziamento;</li> <li>- criteri di valutazione comuni per le diverse discipline nei due ordini di scuole.</li> </ul> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in modo condiviso in collegio docenti, nel consiglio di classe e nelle riunioni di dipartimento.</p>	<p>Scuola primaria: risulta assente la programmazione per classi parallele. Sono presenti criticità relative alle procedure di tabulazione ed alla restituzione degli esiti finalizzata ad un'analisi delle singole situazioni ed ad una eventuale revisione della progettazione didattica.</p> <p>Scuola Sec. I°: è da implementare la fase di restituzione degli esiti.</p> <p>Risulta debole in alcune discipline la revisione della progettazione didattica.</p> <p>Per entrambi gli ordini di scuola è da mettere a sistema la progettazione in continuità verticale/trasversale.</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono valutati sia il comportamento (Relazione, Responsabilità, Identità, Cittadinanza) sia gli aspetti relativi ai diversi ambiti disciplinari.</p> <p>Per tutti gli ordini di scuola esistono criteri di valutazione comuni per i diversi ambiti disciplinari che vengono regolarmente utilizzati.</p> <p>La scuola secondaria e primaria utilizzano prove di ingresso, intermedie e finali, strutturate con criteri di valutazione comuni relative a tre o più discipline.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per la classe quinta della primaria e per le terze della secondaria.</p> <p>La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: percorsi didattici semplificati e di potenziamento in orario curricolare, corsi di recupero e potenziamento in orario extrascolastico.</p> <p>E' prevista l'attivazione di corsi specifici per DSA, anche con personale specializzato esterno in orario scolastico.</p> <p>Per alcune discipline nella secondaria di I grado vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche.</p>	<p>Non si utilizzano griglie comuni di valutazione per gli obiettivi trasversali di cittadinanza ma è presente una griglia di valutazione del comportamento che ne include alcuni in entrambi gli ordini di scuola.</p> <p>I risultati della valutazione degli studenti dovrebbero essere usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale di matematica adeguato in termini di competenze alle ultime Indicazioni Nazionali. Elaborati anche curriculum in tre o più discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro, mentre la definizione di abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. La progettazione didattica e la valutazione vengono condivise da tutti i docenti del consiglio di classe. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di collegio.

La scuola ha istituito dipartimenti disciplinari per primaria e secondaria di I grado dove tutta la progettazione didattica e le azioni di valutazione vengono condivise e messe a sistema.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85	80,2	79,6
	Orario ridotto	0	1,7	3,8
	Orario flessibile	15	18,1	16,5
Situazione della scuola: MSIC815001		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,8	71,6	73
	Orario ridotto	5,6	10,9	12,6
	Orario flessibile	16,7	17,5	14,3
Situazione della scuola: MSIC815001		Orario flessibile		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	35	36,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70	72,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	15	13,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	8	6,6

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	88,9	87,4	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	72,2	60,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Presente	11,1	7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	17,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	20	27,3	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	10	9,3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	94,4	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	100	86	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	11,1	10,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,1	14	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Nella scuola secondaria funzionano:  - laboratorio di scienze ( attrezzature sufficienti con adeguate modalità di funzionamento)  -Aula di disegno ( attrezzature sufficienti con adeguate modalità di funzionamento).  L'articolazione dell'orario scolastico è definita in base alle esigenze dell'utenza con un'offerta diversificata tra tempo antimeridiano, tempo pomeridiano (1-2-3 rientri )e settimana corta.  L'ampliamento offerta formativa viene effettuato prevalentemente orario extra-curricolare.  Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento:  -Primaria in orario curricolare  -Secondaria in orario extra curricolare /curricolare nelle ore di lezione.  Sono presenti due figure strumentali, di docenti della primaria e secondaria,che si occupano di predisporre il quadro orario e di coordinare le diverse variabili ad esso afferenti, tenuto conto di alcuni criteri approvati dal CdD.</p>	<p>Scuola primaria 1° plesso: non esistono spazi laboratoriali causa chiusura di una parte dell'edificio non agibile in seguito al terremoto.  Scuola primaria 2° plesso: : non esistono spazi laboratoriali per cessione aule scuola secondaria.  Scuola primaria 3° plesso : esiste un' auletta adibita per attività psicomotorie/ lab.lettura.  Non esiste una figura di coordinamento per la gestione del materiale didattico.  La biblioteca di classe è gestita direttamente dagli ins. con uno scambio annuale di materiale tra classi.  I libri sono parzialmente inventariati e non vi sono spazi dentro le aule per tenere i testi.  Il materiale per attività espressive è limitato al facile consumo. Da rilevare una frammentazione nelle richieste degli acquisti e mancanza di criteri che tengano conto dei bisogni dei singoli plessi, ma anche di una visione d'insieme delle necessità dell'istituto al fine di stabilire delle priorità ed una pianificazione a lungo termine.  I supporti didattici sono inventariati e collocati nelle diverse aule a seconda dei bisogni.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilità'

Istituto:MSIC815001 - Livello di accessibilità'				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	66,6666666666667	39,01	56,06	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	0	49,4	54,03	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:MSIC815001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	66,6666666666667	48,67	50,03	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono state realizzate attività di formazione che nel corso del tempo hanno avuto una progressione, una coerenza ed una continuità di orientamento, con un'attenzione sia alla metodologia, sia al curriculum, sia alla relazione nell'ottica dell'incremento della didattica inclusiva.</p> <p>C'è stata un'introduzione progressiva di LIM nelle classi di ogni ordine di scuola.</p> <p>La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso la proposta di progettualità definite ed aggreganti, le cui risorse economiche vengono reperite anche sulla base di bandi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progetto Laboratori del Sapere Scientifico (curricolo verticale per la matematica, infanzia/primaria/secondaria)</li> <li>- Classi 2.0 (secondaria)</li> <li>- Cooperative learning (Secondaria)</li> <li>- Progetto screening, prevenzione delle difficoltà di apprendimento della lingua scritta e del calcolo (primaria)</li> <li>- Orientamento narrativo (primaria/secondaria)</li> <li>- Ampliamento offerta formativa alunni DSA (secondaria)</li> </ul>	<p>Insufficiente la copertura della rete Wireless in alcuni plessi dell'istituto.</p> <p>Insufficiente dotazione pc portatili (per LIM e registro elettronico).</p> <p>Insufficiente formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie: strumenti/utilizzi LIM e didattica.</p> <p>Manca l'implementazione a livello istituzionale di gruppi di lavoro definiti che lavorino su obiettivi condivisi, ad esempio organizzazione per dipartimenti/classi parallele/altro.</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:MSIC815001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Due servizi di base	0	2,8	4,2
Un servizio di base		17,6	9,7	11,8
Due servizi di base		29,4	27,1	24
Tutti i servizi di base		52,9	60,4	60

**3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	58,8	64,8	74,6
Un servizio avanzato		23,5	19,2	18,2
Due servizi avanzati		17,6	13,6	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	2,4	0,9

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,5	93,1	94,7
Nessun provvedimento		0	1,5	0,5
Azioni interlocutorie		5,3	3,8	2,9
Azioni costruttive		0	0,4	1,6
Azioni sanzionatorie		5,3	1,1	0,3

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		65	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	20	33	29,4
Azioni costruttive		15	8,8	9,3
Azioni sanzionatorie		0	1,4	2,8

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	89,5	91,4	89,7
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		5,3	5,6	6,1
Azioni costruttive		5,3	1,9	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,8	1

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	73,7	67,5	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		10,5	17,7	23,3
Azioni costruttive		15,8	9	7,2
Azioni sanzionatorie		0	5,4	4,9

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:MSIC815001 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,72	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Livello Istituzionale: regolamento d'Istituto proposto dal CdD e approvato dal CdI</p> <p>Livello classe : il regolamento viene consegnato agli studenti ad inizio a.s. e presentato/discusso dai docenti con gli alunni.</p> <p>Educazione alla legalità: intorno a questi obiettivi ogni singolo consiglio di classe articola proposte progettuali e relative attività mirate che si svolgono anche attraverso laboratori e altro. In caso di comportamenti problematici, l'orientamento della scuola è quello di attivare azioni interlocutorie dirette ai diversi soggetti interessati e là dove necessario sanzionare, cercando tuttavia di integrare tali provvedimenti con azioni costruttive che rendano più significativo l'intervento.</p> <p>Le azioni costruttive vengono previste non solo a posteriori ma anche nell'ambito della progettualità legata alla prevenzione del disagio scolastico.</p> <p>Nell'ambito delle misure di accompagnamento al "Piano di Gestione della Diversità" sono stati organizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Un corso di formazione su "Gestione dei conflitti" a conduzione laboratoriale con docenti della scuola Superiore Sant' Anna Pisa.</li> <li>- Attività di supervisione nelle classi, intervento psico-educativo, finalizzato a motivare e favorire la gestione del comportamento in classe.</li> </ul> <p>Ogni ordine di scuola declina attività proprie inerenti le finalità dell'educazione alla convivenza democratica ed all'educazione alla legalità. Questo avviene anche attraverso progettualità previste dal POF che vengono riproposte annualmente.</p>	<p>Una scarsa sistematicità e coordinamento nelle proposte attivate da ogni singolo consiglio di classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali dell'istituto sono insufficienti soprattutto a causa della fusione di un plesso della primaria con il plesso della secondaria e della chiusura parziale di un altro plesso a causa del terremoto.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, soprattutto attraverso la formazione del personale e progettualità definite ad essa collegate. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali di educazione alla legalità e cittadinanza. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	5	4,5	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	65	61,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	30	34	23,1
Situazione della scuola: MSIC815001		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	80	77,6	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	85	69,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	5	24,9	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,1	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	40	32,9	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Elaborazione "Piano di gestione delle diversità" (DGR530/2008) nell'ambito del progetto "A scuola di diversità". Attivazione di misure di accompagnamento alla sua realizzazione. Formatori Scuola Superiore Sant'Anna – PISA /attività tutoraggio. Due funzioni strumentali area integrazione responsabili di pianificazione-gestione delle azioni Progettuali - processi di realizzazione e monitoraggio. Presente referente inclusione scuola primaria e referente autismo. Attivazione prassi istituzionali/buone prassi. Progetti sui temi della prevenzione del disagio e inclusione. Attivazione corsi di formazione riguardanti l'inclusione. Proposte di formazione spesso legate a progettualità definite. Partecipazione a reti di scuole, scuola capofila intercultura. Adozione protocolli accoglienza e relative prassi alunni stranieri e con BES. Monitoraggio quantitativo/qualitativo alunni disabili/stranieri/DSA/BES. Progettualità d'istituto legata a piani educativi zonali, bandi di concorso annuali CCNL forte flusso, altri bandi: sportello ascolto psicopedagogico, Screening, potenziamento didattico, supporto disciplinare alunni DSA, Laboratori comunali, interventi per alunni stranieri. Monitoraggio PEI partecipano anche docenti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI è monitorato negli incontri dei GLHO. PDP per studenti con BES aggiornati con regolarità. Commissione Inclusione, GLI, dipartimenti sostegno scuola secondaria. PAI per realizzare processi inclusivi.</p>	<p>Buone pratiche nella gestione delle diversità, attivate nel corso del tempo secondo i bisogni, poco condivise a livello d'istituto. Incrementare la socializzazione interna ed esterna della progettualità. Necessità di un monitoraggio dei processi attraverso questionari di autovalutazione da proporre a docenti, ATA e famiglie che permettano di verificare e analizzare in modo oggettivo situazioni e problemi, raccogliere spunti e proposte per il miglioramento e l'elaborazione del progetto di sviluppo inclusivo, valutando in che misura i cambiamenti desiderati siano stati effettivamente raggiunti. Incrementare la formazione in situazione. Mancanza di spazi (ad es. per le attività laboratoriali). Incrementare azioni di tutoraggio nei confronti dei nuovi docenti, in particolare per insegnanti di sostegno privi di specializzazione.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	80	65,7	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	5	9	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	20	15	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	10	10	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	15	12,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	16	14,9
Altro	Presente	35	18,3	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,4	86,4	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	72,2	49,3	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	11,1	19,6	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	77,8	66,1	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	22,2	20,6	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	22,2	24,8	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	0	25,5	24,4
Altro	Presente	22,2	19,2	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	85	77,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	45	41,7	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	25	25,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	50	48	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15	11,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	85	67,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	45	34	46,3
Altro	Presente	15	5	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	94,4	72,4	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	66,7	39,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	50,7	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,3	83,9	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	27,8	28,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	100	72,4	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	77,8	74,8	78,5
Altro	Presente	16,7	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I gruppi di alunni con difficoltà di apprendimento sono eterogenei e le cause sono molteplici e varie.  
Programmati PDP, attività di recupero in orario scolastico ed extra scolastico , corso di ITA L2 /intervento mediatori e facilitatori linguistici, attività di potenziamento e supporto disciplinare per alunni DSA. Formazione /attività di supervisione nelle classi.  
Il monitoraggio dei corsi viene effettuato attraverso la rendicontazione didattica.  
la valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti è una valutazione di percorso.  
Gli interventi vengono giudicati adeguatamente efficaci.  
Gli alunni effettuano training di potenziamento mirati alla partecipazione ad alcune manifestazioni nazionali ed interregionali come Kangaroo /Olimpiadi della matematica / Giochi della geografia/ Olimpiadi della grammatica / Trinity/ corsi propedeutici allo studio del latino.  
Gli interventi di potenziamento sono risultati efficaci.  
Gli interventi previsti nei PDP con le relative modalità di valutazione.  
Attivazione di didattica inclusiva (cooperative learning/peer to peer/altro).

Opportuna una valutazione più sistematica e strutturata dei risultati raggiunti dagli alunni con previsione di indicatori.  
Necessità di legare le attività di potenziamento anche ad iniziative interne all'Istituto (ampliamento dell'offerta formativa in orario scolastico o extra , incremento del potenziamento nella scuola primaria).

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola evidenzia un buon livello di pianificazione e di gestione delle azioni progettuali, dei processi di realizzazione e del loro monitoraggio relativi all'area dell'inclusione. È presente un buon grado di inclusività attraverso la differenziazione dei percorsi didattici. Appare suscettibile di miglioramento processuale la fase relativa al monitoraggio e valutazione degli esiti.



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95	97	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85	81,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	97	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	80	63	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	95	77,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	60	67,3	63,9
Altro	Presente	30	15	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,6	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	88,9	82,2	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	96,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	94,4	75,5	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	83,3	72,4	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	52,8	51,8
Altro	Dato mancante	22,2	14	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono previsti incontri nel mese di giugno tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per la formazione delle classi in ingresso. Le informazioni raccolte tra insegnanti in continuità tra le classi terminali ed iniziali di ogni ordine di scuola riguardano: livello di competenza raggiunto, eventuali problematiche comportamentali, familiari e scolastiche, eventuali indicazioni di preferenza o di conflittualità. Nel passaggio da un'ordine di scuola all'altro vengono organizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giornate di scuola aperta.</li> <li>- Incontri con i genitori degli alunni in ingresso dei vari ordini di scuola.</li> <li>- Progetti linguistici, matematico-scientifici, musicali e sportivi con attività per gruppi misti presso la sede della scuola secondaria o con interventi degli insegnanti della secondaria rivolti alle classi quinte nelle rispettive scuole.</li> <li>- Lezioni dimostrative di strumento presso l'aula magna della scuola secondaria e visione di rappresentazioni teatrali tenute dagli alunni della scuola secondaria.</li> <li>- Propedeutica musicale che, a partire da aprile, coinvolge anche gli alunni delle classi quarte.</li> </ul> <p>Sono predisposti anche progetti personalizzati per gli alunni disabili.</p> <p>Gli interventi realizzati sono efficaci, tuttavia manca una rilevazione sistematica dei risultati degli alunni in uscita e in ingresso nei vari ordini di scuola.</p>	<p>Talvolta si rilevano difficoltà ad avere informazioni per alunni provenienti da altri istituti.</p> <p>Le informazioni sono poco strutturate (mancano le griglie e strumenti di rilevazione adeguati).</p> <p>Assenza di un'efficace programmazione delle azioni relative al percorso del progetto continuità, che preveda percorsi più diluiti nel tempo.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MSIC815001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	66,7	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	66,7	60,8	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	66,7	43,4	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	96,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	66,7	57,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	44,4	69,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	88,9	81,1	76,4
Altro	Presente	44,4	22,7	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri con tutti gli istituti di secondaria di secondo grado del Comune e non, per conoscere le offerte formative degli stessi. Questa attività si realizza sia con gli incontri in sede con i docenti delle scuole secondarie di II grado, sia con incontri in orario scolastico di gruppi di alunni delle classi terze con le scuole superiori, sia con le visite durante gli "open day" assieme ai genitori.</p> <p>Inoltre, sono previsti percorsi individualizzati per gli alunni disabili.</p> <p>I principali progetti attivati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipazione a corsi propedeutici di lingua latina e greca presso il Liceo Classico.</li> <li>- Percorso di orientamento narrativo.</li> <li>- Incontro informativo con esponenti dell'associazione industriali e con imprenditori locali.</li> </ul> <p>Sono coinvolte tutte le classi terze della scuola secondaria. I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti (ca. 75%). Il monitoraggio viene effettuato dalla Commissione "Esiti a distanza" che chiede alle scuole di 2° grado i risultati degli ex alunni dell'istituto e ne verifica anche se è stato seguito il consiglio orientativo.</p>	<p>In passato la scuola ha realizzato interventi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con l'aiuto di personale specializzato esterno. Attualmente per la mancanza di fondi, non è più possibile portare avanti questo tipo di attività. Mancano attività organizzate dalla scuola rivolte specificatamente ai genitori.</p>

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
MSIC815001	8,7	5,2	25,6	5,8	17,2	16,9	21,0	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MSIC815001	69,6	30,4
MASSA-CARRARA	76,5	23,5
TOSCANA	73,5	26,5
ITALIA	73,0	27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MSIC815001	93,5	80,6
- Benchmark*		
MASSA-CARRARA	89,6	78,1
TOSCANA	90,7	77,3
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza incontri con tutti gli istituti di secondaria di secondo grado del Comune e non, per conoscere le offerte formative degli stessi. Questa attività si realizza sia con gli incontri in sede con i docenti delle scuole secondarie di II grado, sia con incontri in orario scolastico di gruppi di alunni delle classi terze con le scuole superiori, sia con le visite durante gli "open day" assieme ai genitori.</p> <p>Inoltre, sono previsti percorsi individualizzati per gli alunni disabili.</p> <p>I principali progetti attivati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Partecipazione a corsi propedeutici di lingua latina e greca presso il Liceo Classico.</li> <li>- Percorso di orientamento narrativo.</li> <li>- Incontro informativo con esponenti dell'associazione industriali e con imprenditori locali.</li> </ul> <p>Sono coinvolte tutte le classi terze della scuola.</p> <p>I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti (ca. 70%).</p>	<p>In passato la scuola ha realizzato interventi per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni con l'aiuto di personale specializzato esterno. Attualmente per la mancanza di fondi, non è più possibile portare avanti questo tipo di attività. Mancano attività organizzate dalla scuola rivolte specificatamente ai genitori.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono sufficientemente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è abbastanza consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, ma deve essere potenziato il coinvolgimento delle famiglie.

Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora, anche se in modo non strutturato, i risultati delle proprie azioni di orientamento. Dalle rilevazioni della "Commissione esiti a distanza" e dalle rilevazioni del SNV si rileva un buon numero di studenti che segue il consiglio orientativo della scuola.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Basi portanti del nostro Progetto Formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rendere operativo il concetto di Istituto Comprensivo attraverso un lavoro in continuità (infanzia-primaria - secondaria di I grado).</li> <li>- Perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori.</li> <li>- Prendere atto di quanto esiste sul territorio in cui è ubicata la scuola e contribuire alla sua valorizzazione in collaborazione anche con soggetti esterni per esperienze di cittadinanza attiva.</li> <li>- Crescere e far crescere nella "sicurezza".</li> <li>- Puntare allo sviluppo di competenze che siano sintesi equilibrata tra conoscenze, abilità e qualità umane.</li> <li>- Rendere operative iniziative didattiche stimolanti attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie e della didattica multimediale.</li> <li>- Potenziare ed estendere le lingue curriculari (INGLESE - SPAGNOLO).</li> <li>-Potenziare L'AREA SCIENTIFICO- MATEMATICA anche con l'uso esteso del laboratorio scientifico.</li> </ul> <p>Le priorità sono state illustrate e condivise sia in incontri di presentazione di istituto destinati ai genitori, sia attraverso il sito d'Istituto.</p>	<p>Il sito dell'IC è stato ultimamente rielaborato ed è stato dotato delle funzionalità per il rispetto della normativa sulla pubblicità e trasparenza. Pertanto, si prospetta la possibilità di arrivare ancor più facilmente alle famiglie, agli alunni e al territorio.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro IC ha adottato un piano di gestione che prevede la pianificazione e il monitoraggio dei processi organizzativo-didattici e valutativi, attuati attraverso la condivisione delle linee programmatiche nel Collegio dei Docenti e incontri periodici di coordinamento e verifica fra: Dirigente scolastico, collaboratori del Dirigente e Funzioni Strumentali dell'Area PTOF, Area Inclusione, Area Comunicazione e Linguaggi, Area Continuità e Orientamento, Fiduciarie di plesso, Personale ATA, Insegnanti di classe/sostegno di vari ordini e plessi. I progetti sono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica da parte dei docenti referenti. Le attività vengono comunicate ai Genitori nei consigli di classe, nel Consiglio d'Istituto e, su attività particolari, con incontri dedicati.</p>	<p>Manca una modalità sistematica e codificata di monitoraggio e di controllo delle azioni intraprese in sede di pianificazione. Esistono comunicazioni agli stakeholder sulle attività svolte, ma non viene effettuato un vero e proprio bilancio sociale.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,5	17,5	14,4
	Tra 500 e 700 €	36,8	29,1	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,8	35,1	35
	Più di 1000 €	15,8	18,2	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIC815001		Tra 500 e 700 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MSIC815001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	69	73,8	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,01	26,2	26	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	37,2549019607843	30,36	25,54	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:MSIC815001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	30,4347826086957	42,18	37,77	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:MSIC815001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	46	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-17,5	-32	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:MSIC815001 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-381	0	-9	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MSIC815001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	2	9,85	11,56	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:MSIC815001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	16542,5	7992,42	7985,86	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:MSIC815001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	42,2	65,72	65,88	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MSIC815001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	12,7731600423152	15,15	20,22	18,05

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha identificato 5 funzioni strumentali, svolte da 8 docenti. Il Fondo d'Istituto è suddiviso per il 69% ai docenti, per il 30% agli ATA e per l'1%, fondo di riserva. Beneficiano del Fondo il 67% dei docenti e tutti gli ATA.</p> <p>L'istituto ha definito una chiara organizzazione delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi.</p> <p>Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF.</p> <p>Nel contratto integrativo di Istituto sono state definite e circoscritte le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili. Mediamente le risorse finanziarie sono state distribuite sia per la realizzazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa, sia per lo svolgimento di incarichi di natura organizzativa. Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali (Collegio dei Docenti, Consigli di Classe, Consiglio di Istituto e i dipartimenti disciplinari).</p> <p>Le assenze del personale, nel rispetto della normativa di riferimento, vengono gestite con sostituzioni fatte da personale interno (ore eccedenti), con docenti di potenziamento e con il ricorso alle supplenze dalle graduatorie d'istituto.</p> <p>Per il personale ATA è stato predisposto il piano annuale delle attività con specifico mansionario per ciascun addetto.</p> <p>Gli incarichi, ai docenti prevedono con chiarezza i compiti da svolgere.</p>	<p>Elevata percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni nella primaria.</p> <p>Elevata percentuale di ore non coperte da supplenti nella secondaria, grazie ai docenti di potenziamento che però, in tal modo, vengono distolti dai progetti.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:MSIC815001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	20	14,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15	10,9	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	25	17,9	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	85	69,3	38,6
Lingue straniere	0	15	32,3	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	10	13,7	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	25	30,7	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	10	17,9	25,5
Altri argomenti	0	35	17,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	10	13,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	20	17,9	17,9
Sport	0	15	13,7	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:MSIC815001 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,23	3,71	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:MSIC815001 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: MSIC815001 %
Progetto 1	Per promuovere l'inclusione di alunni con BES, tutti i laboratori sono organizzati con piccoli gruppi di pari, favorendo processi di aggregazione e so
Progetto 2	Sono state intraprese azioni di sostegno per alunni che presentavano lacune scolastiche e che si trovavano in situazione di difficoltà attraverso lavo
Progetto 3	Per promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti e per valorizzare il contributo che il

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	5	6,9	19,9
	Basso coinvolgimento	25	16,7	18,8
	Alto coinvolgimento	70	76,5	61,3
Situazione della scuola: MSIC815001		Basso coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rispetto ai benchmark di riferimento si registra un'ampiezza nell'offerta dei progetti con una coerenza rispetto al piano dell'offerta formativa ed una continuità temporale rispetto agli ambiti prioritari su cui la scuola ha lavorato: inclusione, curricolo, tic. La spesa media per progetto e per alunno risulta notevolmente inferiore alle medie, in quanto i progetti sono spesso finanziati e attuati da Enti esterni altamente qualificati con il coinvolgimento di propri esperti.</p> <p>Il programma annuale finanzia coerentemente i progetti approvati nel PTOF, individuando risorse funzionali e proporzionali all'importanza e diffusione del progetto nelle varie sedi dell'istituto.</p>	<p>Non sempre le risorse economiche permettono uno sviluppo ed una partecipazione maggiore delle classi e quindi dei docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Mission e vision sono esplicitate nel ptof e la condivisione di regole prioritarie, definite in regolamenti vari dell'istituto, sia a livello della progettazione sia della comunicazione è sistematica. La proiezione dell'immagine dell'istituto complessivo all'esterno attraverso il sito web è in corso di miglioramento.

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato; viene effettuata da docenti preposti e non sempre con strumenti oggettivi (prove di verifica, report). Un aspetto importante da migliorare nel nostro istituto è la spinta verso il nuovo che tende ad essere percepito sempre con una certa diffidenza, e che spesso viene delegato al Dirigente e al "solito" gruppo di persone che ricoprono incarichi aggiuntivi.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MSIC815001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	8	12,45	14,37	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	5,85	12,12	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	5	11,26	13,41
Aspetti normativi	0	5,25	11,62	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	5,5	11,46	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	5,35	11,38	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	2	6,55	12,37	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	4	6,45	12,06	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	5,2	11,25	13,37
Temî multidisciplinari	0	5,25	11,31	13,51
Lingue straniere	0	5,6	11,51	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	5,3	11,55	13,61
Orientamento	0	5,05	11,16	13,31
Altro	0	5,5	11,35	13,55

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:MSIC815001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	7,1	13,61	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	1	5,9	12,36	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,6	11,96	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	6,8	12,2	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	4,95	11,64	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	5	6,8	12,9	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie i bisogni formativi del personale. I Progetti di formazione vengono realizzati, in parte, con finanziamento interno ma reperendo risorse, finanziarie e di sola prestazione, tramite altri soggetti e tramite bandi per l'aggiornamento professionale dei docenti. Le esigenze sono raccolte in incontri istituzionali o alcune volte con rilevazione dei bisogni con strumenti definiti. Le azioni intraprese hanno avuto un orientamento comune: rapporti tra curriculum-metodologia-dinamiche relazionali e didattica inclusiva. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è abbastanza alta. I soggetti formatori hanno fatto capo ad agenzie formative qualificate, prevalentemente Università o Agenzie accreditate MIUR o dalla Scuola polo per la formazione dell'ambito territoriale di riferimento.

Si è cercato di attivare una formazione legata a progettualità definite dell'istituto, in particolare i seguenti progetti sono stati sostenuti da una formazione mirata a carattere laboratoriale o in situazione:

Progetto CUBI curriculum verticale per la matematica (infanzia/primaria/secondaria)  
Classi 2.0 (secondaria)  
cooperative learning (Secondaria)  
screening prevenzione delle difficoltà di apprendimento della lingua scritta e del calcolo (primaria)  
orientamento narrativo(primaria/secondaria)  
ampliamento offerta formativa alunni DSA (secondaria)  
educazione fonologica metafonologica precoce (infanzia).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti attraverso una rilevazione dei bisogni con strumenti definiti, ma non tutti comunicano i propri bisogni formativi.

Indispensabile potenziamento formazione su utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Da quest'anno è previsto l'utilizzo di strumenti di rilevazione funzionali, a seguito della richiesta del CV a tutti i docenti. Attenzione alle esigenze individuali e alle problematiche personali dei dipendenti. Buona capacità d'ascolto della dirigenza e dei suggerimenti che vengono dal personale che deve attuare decisioni e indicazioni. Gli sforzi individuali e i meriti vengono riconosciuti nell'ambito di quanto contrattualmente previsto.</p> <p>L'attribuzione al personale di compiti ed attività definite e comunicata attraverso specifiche nomine.</p> <p>In parte attraverso valutazione del curriculum, se richiesto/presentato o attraverso canali diretti di conoscenza del docente e delle sue esperienze pregresse.</p> <p>Attribuzione incarichi sulla base di criteri di uniformità di carichi di lavoro.</p>	<p>Le competenze del personale vengono raccolte in modo discontinuo perchè alcuni docenti non consegnano il proprio CV alla direzione.</p> <p>Evidenti difficoltà nella comunicazione interna.</p> <p>Necessità di favorire la condivisione delle proposte a livello di collegio per motivare ad una partecipazione più attiva un maggior numero di docenti.</p> <p>Mancanza di un sistema di indicatori specifici relativi al supporto ed alla motivazione del personale.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:MSIC815001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	3	2,9	2,84	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1	1,83	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,95	1,82	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,5	2,29	2,62
Altro	0	0,9	1,81	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,4	2,09	2,45
Il servizio pubblico	2	1,45	2,06	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,95	1,79	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,1	1,9	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,95	1,76	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,9	1,76	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,95	1,81	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,9	1,78	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,95	1,78	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,95	1,78	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,95	1,79	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,9	1,75	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,15	2,1	2,39
Autonomia scolastica	0	0,95	1,86	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,9	1,8	2,25
Relazioni sindacali	0	0,95	1,76	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,9	1,79	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,9	1,78	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,15	2,02	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,7	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15	7,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	15	28,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	70	63,6	61,3
Situazione della scuola: MSIC815001	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MSIC815001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	65	51,8	55,8
Temi disciplinari	Presente	65	70,6	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	75	56,9	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	60	57,2	58,2
Orientamento	Presente	65	74,4	69,6
Accoglienza	Presente	80	64,2	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	75	86,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	50	39,9	32,7
Inclusione	Presente	45	35,1	30,8
Continuità'	Presente	75	81,8	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	100	91,4	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gruppi di docenti si aggregano su progetti d'istituto definiti. Le funzioni strumentali coordinano le azioni intraprese nelle diverse aree d'intervento previste dal PTOF e gli insegnanti coinvolti.</p> <p>Le modalità organizzative prevedono incontri nei dipartimenti, nelle commissioni e incontri spontanei.</p> <p>È un'organizzazione non complessa a favore di una gestione ed un controllo più immediato.</p> <p>I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono spesso materiali o esiti utili alla scuola.</p>	<p>Necessita una migliore strutturazione nell'organizzazione per dipartimenti.</p> <p>Non è ancora presente alla primaria l'organizzazione per gruppi di docenti per classi parallele.</p> <p>Scarsa socializzazione dei percorsi didattici, degli esiti e dei materiali.</p> <p>Utilizzo parziale e non sistematico del sito della scuola per pubblicazione ed accesso ai materiali.</p> <p>Non ci sono spazi disponibili nei tre ordini di scuola per allestire un'aula della documentazione.</p> <p>La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è del tutto adeguata.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola valorizza le risorse professionali proponendo iniziative formative di qualità. I soggetti formatori fanno capo ad agenzie formative qualificate quali prevalentemente Università ed Agenzie formative riconosciute dal MIUR e Scuole Polo per la formazione dell'ambito territoriale di riferimento. Gruppi di docenti si aggregano su progetti d'istituto definiti spesso collegati ad un percorso formativo laboratoriale/in situazione. È iniziata, tramite i CV, la raccolta sistematica di dati per l'identificazione delle competenze possedute dal personale. Carezza degli spazi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,6	4,2
	1-2 reti	15	37,4	30,4
	3-4 reti	35	35,5	34,1
	5-6 reti	35	15,2	17,6
	7 o piu' reti	15	10,3	13,6
Situazione della scuola: MSIC815001		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	55	65,1	67
	Capofila per una rete	25	21,5	21,6
	Capofila per più reti	20	13,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIC815001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	37,7	36,6
	Bassa apertura	10	13,1	17,9
	Media apertura	45	26,6	20,6
	Alta apertura	25	22,6	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: MSIC815001		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:MSIC815001 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	0	80	77,3	75,2
Regione	0	65	29,4	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	40	29,7	20,8
Unione Europea	0	10	8,3	10
Contributi da privati	0	10	5,1	8,7
Scuole componenti la rete	1	45	52,4	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MSIC815001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	25	24,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	35	32,3	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	90	80,5	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	20	13,1	15,2
Altro	0	20	35,5	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:MSIC815001 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	45	26,8	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	25	14,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	75	72,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	50	34,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	20	11,2	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	0	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	20	12,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	20	23,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	20	13,7	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20	10,5	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	40	18,2	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	25	15,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	4,2	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	4,2	3,8
Altro	0	15	20,1	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	4,5	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	0	14,2	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60	48,4	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	35	29	25
	Alta varietà (piu' di 8)	5	3,9	2,3
Situazione della scuola: MSIC815001		Accordi con 6-8 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MSIC815001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	70	47,6	43,5
Universita'	Presente	70	74,1	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	25	15,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	30	22,7	25,4
Soggetti privati	Presente	40	29,7	27
Associazioni sportive	Presente	65	58,8	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	60	54,6	65
Autonomie locali	Presente	60	64,9	61,5
ASL	Presente	95	56,5	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	30	18,2	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:MSIC815001 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	80	64,2	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MSIC815001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MSIC815001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	25	20,39	17,61	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto registra un discreto livello di partecipazione a reti con altre scuole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rete delle scuole dell'ambito territoriale 17,</li> <li>- rete di scopo dell'ambito territoriale 17 per la formazione del personale,</li> <li>- rete provinciale delle scuole per la pace e l'intercultura, rete di scuole della Provincia per l'acquisto di beni e servizi formazione etc.,</li> <li>- rete per lo sviluppo delle indicazioni nazionali sul curricolo verticale.</li> </ul> <p>L'Istituto collabora con l'Università, Enti di ricerca, Agenzie formative accreditate Miur, Ente locale, per realizzare attività di formazione, tirocinio, accesso a finanziamenti, miglioramento delle pratiche amministrative, supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa.</p> <p>La scuola partecipa in strutture di Governo territoriale tramite gruppi di lavoro previsti dalla normativa (ASL, Ente Locale).</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni favorisce il miglioramento dell'offerta formativa.</p>	<p>Nel protocollo con l'ASL si registra una scarsa frequenza degli incontri dei gruppi di lavoro GLH per gli alunni con disabilità.</p> <p>Tempistica non sempre adeguata per il rilascio delle varie certificazioni come le diagnosi funzionali.</p> <p>Inadeguata tempistica finanziamenti Enti Locali.</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	20	17,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	26,7	26,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	33,3	39,2	36,5
	Alto livello di partecipazione	20	17,5	12,7
Situazione della scuola: MSIC815001 %		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	5	8,7	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	85	82,9	73,6
	Alto coinvolgimento	10	8,4	16,9
Situazione della scuola: MSIC815001 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono promossi incontri per l'illustrazione e condivisione dei progetti del PTOF, per l'accompagnamento di alcune attività, per la verifica di altre. Il sistema articolato di azioni di coinvolgimento dei genitori registra complessivamente un livello medio-alto di risposta. Vi sono alcune collaborazioni con genitori "esperti" in ambiti riguardanti le programmazioni. Le famiglie possono accedere quotidianamente al registro elettronico (Secondaria) per avere una puntuale informazione sul percorso educativo-didattico svolto in classe. Inoltre, possono accedere al sito per conoscere tutte le informazioni e/o comunicazioni relative all'Istituto e alle singole scuole (infanzia-primaria e sec. di 1° grado). Viene attivato uno sportello di ascolto psico-pedagogico rivolto a genitori e insegnanti. Il regolamento disciplinare, il Patto di corresponsabilità e il regolamento visite d'istruzione sono stati definiti dal Collegio Docenti e dal CdI.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori al voto per gli organi collegiali previsti. Il registro elettronico non è ancora utilizzato a regime per la primaria per la mancanza di connessione internet adeguata in alcuni plessi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il nostro istituto partecipa a reti di scuole. Le proposte sono coerenti con l'offerta formativa e le attività svolte hanno ricadute abbastanza positive. Partecipa a manifestazioni territoriali che riguardano tutti gli ambiti disciplinari (musica, sport, poesia, legalità, ambiente, letteratura, scienze, matematica) Si caratterizza come scuola aperta e in diverse occasioni le famiglie e le Associazioni del territorio partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo, con l'eccezione della partecipazione all'elezione degli organi collegiali che è piuttosto bassa.

Il sito d'Istituto è stato adeguato alla normativa sulla pubblicità e la trasparenza per ottimizzare la comunicazione con le famiglie, tutti gli stakeholder, il Miur.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Indicatori valutazione comportamento - classi 1^ 2^ sec. 1° grado	Grigliacomport_classi_1_2m.pdf
Indicatori valutazione comportamento - classi 3^ sec. 1° grado	Grigliacomport_classi3_sec.pdf
Indicatori valutazione comportamento - primaria	grigliacomportprimaria.pdf
Programmazione inclusione	Piano_Annuale_Inclusione 2017-18.pdf
Questionario rilevazione bisogni formativi docenti	QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI DEI DOCENTI DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO TALIERCIO.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Progettare traguardi relativi alle competenze chiave a livello di Istituto, per dipartimenti, per classi parallele.	Predisporre un curriculum d'istituto coerente con le Indicazioni Nazionali, relativamente al curriculum di matematica.
	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli alunni nei passaggi fra i vari ordini di scuola.	Ricognizione e analisi esiti in uscita degli alunni dalla primaria (70%) e quelli a distanza degli alunni in uscita dalla scuola secondaria (50%).

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, che però deve essere adeguato alle ultime Indicazioni Nazionali, soprattutto per quanto riguarda le competenze chiave. La definizione dei profili di competenza è da sviluppare in modo più approfondito. Difatti, risultano definite e valutate alcune competenze di cittadinanza (comportamento, rispetto delle regole e delle persone, collaborazione tra pari e responsabilità) è in corso la definizione delle competenze logico-matematiche, con riferimento alle Competenze Chiave del Consiglio d'Europa (2006) ed alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum (DM 254/ 2012). L'aggiornamento del curriculum d'Istituto, per la sua ampiezza e complessità è una priorità di lungo periodo che andrà attuata gradualmente a partire da quello di matematica.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curriculum, progettazione e valutazione	<p>Mettere a sistema il lavoro dei dipartimenti disciplinari, miglioramento procedure, in particolare tabulazioni e restituzioni esiti.</p> <p>Promuovere la formazione del personale sulle Indicazioni Nazionali per il curriculum e sulla progettazione/valutazione delle competenze.</p> <p>favorire collegamento curricula istituto e progettaz. comune nei dipartimenti attraverso previsione programmaz.periodica classi parallele sc.primaria</p>

	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Mettere a sistema restituzione dei dati commissione esiti secondaria per rilevamento analisi risultati a distanza alunni uscita sec I grado</p> <p>Mettere a sistema restituzione dati commiss. esiti prim. per rilevamento e l'analisi dei risultati alunni passaggio da sc. primaria a sc.sec I grado.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi di processo contribuiscono al raggiungimento delle priorità poiché identificano azioni precise e definite in vista delle priorità individuate e dei relativi traguardi.

L'autovalutazione della Scuola ha evidenziato buoni risultati per quanto riguarda gli esiti finali e i risultati delle prove standardizzate sia della primaria che della secondaria. Tuttavia, si rilevano differenze tra le classi che si potrebbero ridurre con una progettazione sistematica per classi parallele attuata dai dipartimenti disciplinari. Un'impostazione della didattica di questo tipo necessita di una specifica formazione del personale che si può effettuare anche attraverso l'adesione ai progetti promossi dal MIUR, ai sensi dell'art. 28 del DM 435/2015, finalizzati all'accompagnamento all'applicazione delle Indicazioni Nazionali e alla certificazione delle competenze.

Inoltre, la ricognizione degli esiti degli alunni, in uscita dalla primaria e dalla secondaria, fornisce ai docenti gli strumenti per valutare il percorso verticale compiuto dagli alunni dall'infanzia, alla primaria e alla secondaria e per progettare azioni di miglioramento mirate agli ordini o ai settori scolastici eventualmente risultati più deficitari.